

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELL'EPARCHIA
DI PIANA DEI GRECI**

Direzione ed Amministrazione:

ASSOCIAZIONE CATTOLICA ITALIANA
PER L'ORIENTE CRISTIANO
PIAZZA BELLINI, 3 (Martorana) - PALERMO

S O M M A R I O

Atti della Curia : Indizione del Sinodo per l'Eparchia di Lungro, di Piana dei Greci e dell'Abbazia Nullius di Grottaferrata - Cronaca della S. Visita - Regolamento del « Convitto Ecclesiastico » di Piana dei Greci

ABBONAMENTO ANNUO

Italia e Albania L. 6 - Estero L. 10

ABBONAMENTO ANNUO SOSTENITORE

Italia e Albania L. 10 - Estero L. 15

ABBONAMENTO RIDOTTO

(per i Seminaristi, gli Studenti e per i Soci ordinari dell'Ass.
Italia e Albania L. 3 - Estero L. 5

Il Bollettino viene inviato gratuitamente ai Soci Fondatori dell'Associazione e ai Soci benemeriti (Art. 14 del Regolamento).

Sono obbligati ad abbonarsi il Clero secolare e regolare, gli Istituti religiosi e le Associazioni di A. C. dell'Eparchia.

Per inviare la quota di adesione all' Associaz. Catt. Ital. per l'Oriente Cristiano o l'abbonamento al Bollettino, o per offerte, servirsi del **Conto Corrente Postale N. 7.8950** intestato alla
Associazione Cattolica Italiana per l'Oriente Cristiano
Piazza Bellini, 3 (Martorana) - Palermo

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
EPARCHIA DI PIANA DEI GRECI
PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

ATTI DELLA CURIA

INDIZIONE

**del Sinodo per l'Eparchia di Lungro, di Piana dei Greci
e dell'Abbazia Nullius di Grottaferrata**

Fin dall'ottobre del 1937, dopo la costituzione dell'Eparchia di Piana dei Greci e del Monastero Esarchico di Grottaferrata, l'immortale Pontefice Pio XI, cui stette tanto a cuore la causa degli Orientali, ebbe a manifestare il desiderio che il Clero e i fedeli di rito bizantino delle due Eparchie e del Monastero Esarchico studiassero l'opportunità di celebrare un Sinodo Intereparchiale che unificasse la disciplina nei vari paesi sottratti agli Ordinari di rito latino per far parte delle Eparchie ed assicurasse la purezza di quei riti che a voi tramandarono, come la più preziosa eredità, i vostri Padri, pur tra mille pericoli e difficoltà.

Noi avremmo voluto senz'altro tradurre in atto quel desiderio augusto che fu confermato dallo stesso Pontefice nell'udienza concessa al Segretario della S. C. O. il 26 aprile 1938 e dal regnante Pontefice nell'udienza del 29 luglio u. s. - Consci però delle responsabilità che assumevamo e preoccupati della gravità del momento e dell'incalzare degli avvenimenti continuammo a pregare e a domandar consiglio. Ora, dopo aver umilmente pregato, riflettendo che ogni ulteriore differimento non farebbe che ritardare quel rinnovamento spirituale che forma lo scopo precipuo del Sinodo, ottenute le debite autorizzazioni, abbiamo stabilito di convocare questa prima assemblea solenne dei nostri Cleri nella seconda domenica di ottobre, dedicata alla Commemorazione dei Santi Padri i quali, nel VII Concilio Ecumenico tenutosi a Nicea nel 787, difesero il culto delle Sacre Immagini contro il furore degli Iconoclasti, e, nella millenaria Abbazia di Grottaferrata, particolarmente sacra alla Vergine Santissima che ne ispirò al Santo Abate Nilo l'erezione e le diede il

nome, perchè la Regina del Tuscolo e i Santi Padri atleti della fede ci ottengano da Cristo Redentore abbondanza di benedizioni. Insieme coi Rev.mi ed Ecc.mi Ordinari che dovranno presiedere il Sinodo, sono obbligati ad intervenire i RR. Vicari Foranei dell' Eparchia di Piana dei Greci, i RR. Parroci, e, non potendo personalmente, per mezzo di procuratori legittimamente nominati, almeno uno o due rappresentanti del Clero non curato dei vari paesi, i Rettori dei Seminari Eparchiali e uno o due Officiali delle Curie. Sono invitati, senza però averne obbligo, anche i Superiori dei Monasteri Basiliani e Prelati di rito bizantino dimoranti in Italia che hanno seguito con fraterno interesse il progressivo sviluppo delle nostre Eparchie.

Ben persuasi che da noi nulla possiamo e che tutto dobbiamo attenderci dal Datore di ogni bene, facciamo appello al Clero, alle comunità Religiose maschili e femminili e a tutti i fedeli delle Eparchie perchè ci aiutino con le loro preghiere. Disponiamo che a cominciare della festa della Dormizione della Vergine SS.ma, che segna la data di questa Indizione, il Clero nelle liturgie aggiunga speciali preghiere per invocare i lumi del Divin Paraclito sui lavori del Sinodo, e che i semplici fedeli applichino a questo medesimo scopo le loro Comunioni e le loro opere di mortificazione e di carità.

Nelle quattro ultime domeniche che precedono il Sinodo i RR. Parroci e i sacri Oratori illustrino ai fedeli l'importanza del sacro avvenimento, esortandoli a cooperare con la preghiera e con una condotta più edificante alla migliore riuscita del Sinodo.

Con altro Decreto saranno designati gli Officiali del Sinodo, cioè i promotori, i Segretari, i Teologi, i Consultori, i Giudici, i Notai, i Ceremonieri, i Cantori, gli Ostiari, con le mansioni a ciascuno di essi affidate. Le norme da seguire per la celebrazione del Sinodo e gli schemi saranno consegnati personalmente agli Ecclesiastici che assicureranno il proprio intervento.

Il buon Dio conforti tutti delle sue benedizioni, che con maggiore fervore invociamo elevando al Cielo le mani e pregando in nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Dalle Nostre Sedi Eparchiali, 15 agosto 1940

† LUIGI Card. LAVITRANO, Arciv. di Palermo,
Prelato Ordinario di Piana dei Greci

† GIOVANNI, Vescovo di Lungro

† ISIDORO CROCE, Esarca di Grottaferrata

Il 10 luglio c. a. l'Em.mo nostro Pastore, S. E. Mons. Mele e il Rev.mo Archimandrita Croce rivolgevano all'augusto Pontefice il seguente indirizzo :

Beatissimo Padre,

I figli vostri delle due Eparchie Calabro e Sicula e del Monastero Esarchico di Grottaferrata, che in questi ultimi tempi i Vostri Venerati Predecessori crearono anche per mostrare quale e quanta predilezione i Romani Pontefici nutrono per questi fedeli di rito bizantino, mentre Vi rinnovano l'omaggio più filiale della loro vivissima gratitudine, vengono ai Vostri Piedi ad implorare la Vostra Benedizione per il primo Sinodo che essi si accingono a celebrare.

Dopo che il Vostro Venerato Predecessore continuando l'opera di Benedetto XV di f. m. faceva seguire alla creazione dell'Eparchia di Lungro, quella di Piana dei Greci e dell'Abbazia Nullius di Grottaferrata, fu inteso più urgente il bisogno di convocare un Sinodo Intereparchiale per assicurare non solo l'unità della disciplina ecclesiastica, ma per ricordare, più che fosse possibile, alla purezza del typicon il rito che per la secolare convivenza tra popolazioni di altro rito aveva subito non poche alterazioni. Il Sinodo curando la purezza del rito, potrà spianare la via del ritorno anche ai fratelli lontani, attaccatissimi al rito e sempre timorosi di essere latinizzati, perchè mostrerà ad essi quanto siano infondati i loro timori e preconceppi.

Una speciale Commissione preparatoria ha già compilato gli schemi che sono stati distribuiti ai Cleri parrocchiali delle varie Eparchie perchè ognuno potesse manifestare le proprie osservazioni ed esprimere i propri voti da sottoporre all'esame delle Commissioni Sinodali. Manca, o Padre Santo, per proseguire e condurre felicemente a termine l'opera iniziata tra non poche incertezze e preoccupazioni, la Vostra parola autorevole che confermando i santi propositi, li conforti ed avvalori.

Vorremmo che questa Vostra paterna Parola giungendo anche ai fratelli separati fosse da essi gustata e facesse gioire i loro cuori come un palpito di vita primaverile. A questo scopo più fervida si eleverà la nostra preghiera durante le Sessioni Sinodali.

Affretti la Vostra Benedizione, o Padre Santo, il giorno sospirato, in cui raccolti in unico Sinodo tutti i fratelli del medesimo rito, sotto la guida Vostra, Maestro infallibile, con unità e santità d'intenti, con la pace di Cristo nei cuori e nell'amplesso fraterno si

possano serenamente discutere i supremi interessi della Gloria di Dio e della salute delle anime in un mondo minacciato da tanti pericoli.

Per il desiderio manifestato dal Vostro Venerato Predecessore, che per noi suonò come un comando, questo Sinodo Intereparchiale si radunerà nella Badia di Grottaferrata, depositaria e custode del rito bizantino in Occidente, perchè vicini alla Vostra Cattedra, Faro indefettibile di verità, Noi non avessimo ad esser sorpresi da ombra di errore. Sarà celebrato nella terza domenica di ottobre, nella domenica cioè che la Chiesa di oriente consacrò alla commemorazione dei Santi Padri difensori del culto delle Sacre Immagini, e nel mese di ottobre che la Chiesa di Occidente consacrò alla Vergine, che donò alla Chiesa Universale la vittoria di Lepanto disperdendo ogni minaccia di barbarie musulmana. Il sorriso della Panaghia, a cui anche i fratelli separati tennero sempre fisso lo sguardo con nostalgico palpito di Unità ci attragga tutti nelle Sue braccia, che son di Madre, e tutti ci conduca a Gesù, che nella sua preghiera suprema domandò al Padre « ut unum sint ».

Perchè i nostri voti abbiano l'efficacia delle cose veramente sante, permettete Beatissimo Padre, che umilmente, ma ardentemente insistiamo nell'implorare sui nostri lavori Sinodali e su tutti i fedeli affidati alle nostre cure pastorali, la Vostra Paterna Apostolica Benedizione.

Della Santità Vostra

Palermo, 10 luglio 1940

umilissimi, devotissimi, obbedientissimi figli
† LUIGI Card. LAVITRANO, Arciv. di Palermo,
Prelato Ord. dell'Eparchia di Piana dei Greci
† GIOVANNI MELE, Vescovo di Lungro
† ISIDORO CROCE, Esarca di Grottaferrata

Sua Santità si benignava rispondere a mezzo dell'Em.mo Cardinale Segretario della S. Congregazione « Pro Ecclesia » Orientali in questi termini :

Em.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Nell' Udienza del 27 luglio p. p. ho avuto l'onore di umiliare al Santo Padre l'Indirizzo che Vostra Eminenza Rev.ma, quale Prelato Ordinario dell'Eparchia di Piana dei Greci, unitamente allo Ecc.mo Mons. Giovanni Mele, Vescovo di Lungro, e al Rev.mo Padre Isidoro Croce, Archimandrita Ordinario del Monastero Esarchico

di S. Maria di Grottaferrata, Gli ha rivolto, in data 10 Luglio, per ottenere l' Augusto Suo consenso al Sinodo, già autorizzato da Pio XI di v. m.

Il Sommo Pontefice ha appreso con vivo e lieto compiacimento la lodevole iniziativa dei tre Ordinari delle circoscrizioni ecclesastiche di rito bizantino in Italia ed ha approvato, senza riserve, la loro intenzione di chiamare a raccolta i rispettivi cleri per dare maggiore uniformità liturgica e disciplinare alla vita delle due Eparchie e del Monastero Esarchico, sia nei rispettivi confronti sia in relazione alle contermini diocesi di rito latino o ai gruppi di fedeli latini che vivono entro i confini dei loro territori. Da tale maggiore uniformità il Santo Padre Si attende grandi vantaggi, per i Pastori e per i greggi: quelli resi anche più illuminati e prudenti nelle decisioni, questi più fiduciosi e tranquilli nel seguire e nello obbedire.

Nè mancava di rilevare Sua Santità come la scelta della Sede del Sinodo nella Badia di S. Maria di Grottaferrata — a Lui particolarmente cara, perchè così vicina alla Sua persona e perchè da Lui personalmente *protetta*, come già dai Suoi immediati Predecessori — fosse felice auspicio di radioso successo. La Vergine SS.ma, infatti, ha custodito, lungo i secoli, in quel luogo, congiunto al proprio nome gloriosissimo e avvivato dalla costante devozione alla potente intercessione di Lei, la perenne testimonianza della fede cattolica del rito bizantino in Italia; è ben giusto, quindi, che a Lei si ritorni, per spiegare, intorno alla sua effigie miracolosa, tutta una novella fioritura di vita spirituale, affermata con il sorgere delle Eparchie di Lungro e di Piana dei Greci e del Monastero Esarchico, e per domandarLe luce di consiglio e dono di forza per progredire generosamente su le vie delle virtù cristiane e dell'Amore di Dio!

Il Santo Padre mi ha dato, infine, il graditissimo incarico di comunicare all'Eminenza Vostra, a S. E. Mons. Mele e al Rev.mo Padre Croce questi Suoi sentimenti di paterna benevolenza, insieme alla speciale Benedizione Apostolica ch' Egli imparte a quanti sin da ora collaborano e poi parteciperanno allo svolgimento del Sinodo.

Baciandole umilissimamente le Mani con sensi di profonda venerazione mi confermo

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

Città del Vaticano, 6 Agosto 1940

umil.mo dev.mo servitor vero

† EUGENIO CARD. TISSERANT, Segretario

† GIOVANNI ROSSI, Sostituto

PREGHIERA PER LA CHIESA

da recitarsi nelle sacre funzioni per il buon esito del Sinodo

O Signore, Dio dei secoli, Dio degli esseri ragionevoli, Dio delle anime pure e di tutti quelli che Ti invocano con semplicità e candore; Tu che Ti manifesti nei cieli e Ti dai a conoscere agli spiriti puri, e che sei lodato sulla terra e dimori nella Chiesa cattolica e sei servito dagli Angeli e dalle anime caste; Tu che anche dei cieli formi un concerto perenne per la gloria e l'esaltazione della verità: disponi ehe questa Chiesa sia vivente e pura; accordale podestà divina e ministri casti come angeli, affinchè con tutta purezza possa essa esaltare il tuo Nome. Noi Ti preghiamo per il bene di tutti gli uomini di questa Chiesa: riconciliati tutti a Te, fa misericordia a tutti, dona a tutti la remissione delle colpe. Concedi ad essi di non peccare mai più, ma sii per essi come muro di sostegno e sventa ciascuna delle loro tentazioni. Abbi pietà degli uomini, delle donne e dei pargoli e rivelati a tutti, e che la cognizione di Te sia scolpita nei loro cuori: per mezzo del Figliuol Tuo Unigenito Gesù Crirto, per Cui viene a Te gloria e potestà con lo Spirito Santo, ora e nei secoli: così sia.

(Dall'Euchologio di Serapione, sec. IV)

Gli atti della VI settimana italiana di Studi Orientali

La rassegna « L'Oriente Cristiano e l'Unità della Chiesa », che ha la direzione e amministrazione a Bibbiano (Reggio Emilia) e l'ufficio di Redazione a Roma presso il P. Istituto Orientale, ha pubblicato in numero speciale gli atti della sesta Settimana di Studi sull'Oriente Cristiano che si tenne a Milano nello scorso aprile. Il bel fascicolo contiene le seguenti trattazioni: Mons. Cesare Spallanzani: « VI Settimana Orientale di Milano »: impressioni e commenti - Card. Luigi Lavitrano: « Discorso di chiusura » - P. Emilio Herman S. J.: « Le cause storiche della separazione della chiesa greca secondo le più recenti ricerche » - P. Maurizio Gordillo S. J.: « Il problema religioso nell'Oriente Cristiano » - P. Placido De Meester O. S. B.: « Il Monachismo bizantino: sue caratteristiche, organizzazione del cenobio, confederazione di monasteri » - Conte Carlo Lovera di Castiglione: « Pensiero religioso russo e il Cattolicesimo » - Padre Archimandrita Isidoro Croce: « I Gruppi Cattolici di rito orientale e la loro importanza in relazione al ritorno dei Dissidenti all'Unità cattolica » - D. Aristide Brunello: « Cronaca della Settimana ».

Il presente volume si vende separatamente al prezzo di L. 5, e si può farne ordinazione presso l'Amministrazione della Rivista.

CRONACA DELLA S. VISITA

L'Em.mo Pastore il 9 luglio scorso ha iniziato in Piana, Sede della nuova Eparchia, la prima Visita Pastorale indetta con la notificazione del 19 maggio. Sebbene l'Em.mo avesse vietato ogni manifestazione esteriore per le eccezionali condizioni del momento, oltre il Clero, un buon numero di fedeli venne incontro al Pastore. Ricevuto col cerimoniale del rito bizantino, l'Em.mo indossava il Mandias e preso tra le mani il Rabbos incedeva tra i canti liturgici fino all'altare per l'adorazione del Santissimo. Assisosi indi sul Trono, il Protopapas P. Matranga Gli rivolgeva un filiale indirizzo di devozione e di riconoscenza, a cui l'Em.mo rispondeva con parole improntate ai sensi della più calda paternità. Ricevuto l'omaggio di obbedienza da parte di tutto il Clero, l'Em.mo diede principio alle funzioni più strettamente liturgiche che si concludevano con le assoluzioni ai defunti. L'Em.mo aiutato dagli Ecc.mi Convisitatori S. E. Mons. Perniciaro, S. E. Mons. Schirò e dal Segretario della S. Visita Papas Mandalà visitò tutte le Chiese ed Oratori pubblici delle sette parrocchie che costituiscono la Vicaria Foranea di Piana, il Collegio di Maria e tra altre disposizioni date prescrisse che l'insegnamento catechistico e la predicazione popolare nelle Chiese si impartisca in lingua albanese perchè più facilmente col rito si conservi anche la lingua. Nell'intento poi di coltivare nell'ambiente locale e nel clima italo-albanese i germi di vocazione religiosa e preparare gli elementi necessari per le missioni in Albania ha curato che col prossimo anno scolastico si apra un Convitto Ecclesiastico nei vasti e bene arieggiati locali dell'Annunziata. Diede pure disposizioni perchè al più presto sorgano nel Collegio di Maria le prime classi di avviamento professionale.

*
**

Dopo la festa dell'Assunta l'Em.mo continuava la S. Visita. Il 19 agosto era a Mezzoiuso, accolto da tutte le autorità, il Clero e una vera folla di fedeli.

L'Em.mo Pastore apriva la S. Visita con lo stesso cerimoniale che a Piana. Nei due giorni seguenti Egli visitava le Chiese di rito greco, dando disposizioni per l'esatta osservanza del rito bizantino.

Visitava inoltre il monastero dei PP. Basiliani e l'Istituto delle Figlie di S. Macrina. Degno di essere ricordato l'indirizzo ri-

volto all'Em.mo dal Podestà del paese, Prof. Schirò, in occasione della visita che l'Em.mo si degnava compiere alla Casa del Comune. ①

*
* *

Il 24 agosto l'Em.mo Pastore iniziava la S. Visita a Contessa Entellina accolto dal Clero, dalle autorità e dal popolo tutto.

All'indirizzo rivoltogli dal Protopapas Michele Loiacono, l'Em.mo rispondeva indicando la via dell'amor di Dio così come il catechismo nella sua semplicità lo ricorda ad ogni fedele: l'uomo è in questo mondo per amare, servire Dio, per poi goderlo nell'eternità.

Nei due giorni seguenti l'Em.mo compiva la S. Visita nel paese e nel castello dell'Azienda Vaccarizzo e amministrava la S. Cresima a molti fanciulli. L'Em.mo Pastore prima di lasciare Contessa si degnava di visitare la casa del Comune, dove il Podestà Ing. N. Lo Iacono gli rivolgeva un elevato indirizzo di omaggio, a cui Egli rispondeva con parole di benedizione e di augurio.

La domenica nel pomeriggio presso il cortile della casa canonica riceveva l'omaggio delle Associazioni cattoliche della parrocchia.

*
* *

Il 26 agosto l'Em.mo Cardinale iniziava la S. Visita a Palazzo Adriano accolto da una manifestazione di calda simpatia da parte della cittadina e in prima linea da parte del Clero dei due riti e delle autorità civili. Nella Chiesa Madre l'Em.mo Pastore parlò ai presenti, dicendo loro che Egli al par del Divin Maestro portava loro quel dono che il mondo non può dare: la pace fondata sul grande precetto della carità cristiana. L'Em.mo aggiungeva che conosceva bene le ansie e le preoccupazioni di quei buoni fedeli e assicurava il Suo appoggio e la Sua preghiera perchè tutti potessero godere del dono che Egli recava loro.

Il giorno dopo l'Em.mo compiva la S. Visita, coadiuvato dall'Ecc.mo Vescovo Ausiliare, Mons. Perniciaro, quale convisitatore, e dal Segretario di S. Visita, Papas Dr. Marco Mandalà.

Oltre la grande e bella Chiesa Madre l'Em.mo visitava tutte le altre chiese site in Palazzo e nel suo territorio, non tralasciando il moderno Ospedale con l'attiguo Ospizio di mendicità, ed infine la casa delle Rev. Suore dell'Istituto delle Figlie di S. Macrina, che da anni tengono nel paese un asilo di infanzia, ove l'Em.mo era fatto segno ad un speciale atto di omaggio da parte delle socie delle Associazioni di A. C.

Regolamento del « Convitto Ecclesiastico » di Piana dei Greci

1. E' istituito in Piana dei Greci un Convitto Ecclesiastico allo scopo di dare la prima formazione religiosa e letteraria ai giovanetti italo-albanesi ed albanesi che intendono studiare ed eventualmente avviarsi al Seminario.
2. Il Convitto sarà alle dirette dipendenze dell' Ordinario di Piana dei Greci, che nominerà il Rettore.
3. Coloro che chiedono di essere iscritti al primo corso della scuola media devono presentare i seguenti documenti :
 - a) certificato di vaccinazione e di sana costituzione fisica ;
 - b) titolo di studio (attestato di promozione dalla 5^a elementare o certificato di ammissione alla scuola media) ;
 - c) certificato di battesimo e di buona condotta religiosa e morale rilasciato dal Parroco ;
 - d) una dichiarazione firmata dal padre dello studente, o di chi ne fa le veci ; con cui si accettano le condizioni prescritte da questo Regolamento, e con cui si assume l'obbligo di pagare regolarmente, per tutto l'anno scolastico, la rata anticipata.
5. La rata mensile di L. 50 che dà diritto alla scuola e al doposcuola deve essere pagata il 1° di ogni mese.
6. Gli alunni assisteranno ogni giorno alla S. Messa e faranno tutte le pratiche di pietà stabilite dal Rettore o inserite nell'orario. Il sabato e le viglie delle feste più grandi si associeranno al clero nel cantare il Vespro nella Cattedrale ; la domenica e feste assisteranno nella medesima alla solenne S. Liturgia.
7. A fondamento dell'istruzione classico-letteraria sarà posto l'insegnamento religioso e liturgico.
8. Sarà anche impartito regolare insegnamento d'albanese e di greco con l'obbligo dell'esame finale.

Palermo, 15 agosto 1940-XVIII

Il Rettore : **Papas D.r G. Di Maggio**
Parroco della SS. Annunziata - Piana dei Greci